

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La Gazz. Uff. del 29 luglio contiene:
1. Nomina nella Corona d'Italia.
2. Legge sulla spesa per le opere di bonificazione dell'Agro romano.
3. Legge sulla proroga della concessione per una comunicazione telegrafica fra l'Italia e l'Egitto.
4. R. decreto che corregge il regolamento per la nomina degli scrivani locali del ministero della guerra ad ufficiali d'ordine.
5. Id. che approva il regolamento per gli esami di licenza dalla quarta classe elementare.
6. Id. che autorizza il Comune di Castellina ad applicare la tassa di famiglia.
7. Id. che modifica l'elenco delle strade provinciali di Campobasso.
8. Id. che modifica l'elenco delle strade provinciali di Benevento.

La catastrofe di Casamicciola.

Il racconto del Principe Bandini.

Ripartiamo dalla Gazzetta Italiana di Roma la conversazione che ha avuto un suo redattore col Principe don Sigismondo Giustiniani Bandini e suo figlio di anni 21, appena giunti l'altra mattina da Casamicciola. Eccola:

«Eravamo d'alloggio all'Hotel Sauvé insieme alla signora Allaique, al senatore Tito Cacace, al duca Gaetano di Bovino, al principe di Frasso, alla signora Tuppiti, al marchese Negrotti della Real Casa, all'ingegnere Tarantini, al dott. Gaetano Mazzoni, alla famiglia Calabrin, e a due signori francesi giunti la mattina da Parigi, di cui ora mi sfugge il nome.

L'altra sera mio figlio Carlo stava ad una finestra di un salone a pianterreno disegnando un effetto di luna che illuminava una barca capovolta. Io con vari signori, fra i quali ricordo il marchese Negrotti, il duca di Bovino, il principe Frasso, il senatore Cacace, stedevo intorno alla tavola giocando a carte. Potevano essere le 9 1/2 circa.

Il Principe di Frasso stava per prendere il mazzo di carte e insegnarmi un giuoco di prestidigitazione, quando udii una forte scossa: il tavolo fu rovesciato, il lume a petrolio cadde, si ruppe, e il liquido infiammatorio diede fuoco al tappeto.

Fu un urlo generale di terrore. I capelli mi si drizzavano pensandovi. Mio figlio si precipitò verso di me gridando: Papà, papà! salviamoci! il terremoto!

Le grida strazianti al di fuori crescevano. Si udiva il rumore sordo delle case che crollavano.

Il principe di Frasso e il senatore, con un sangue freddo ammirabile, si adoperavano a soffocare l'incendio.

Vi fu una seconda scossa; i muri ballavano, si aprivano.

Quasi tutti i candelabri e quadri cadevano spezzati al suolo.

«Usciamo — si disse, e tutti ci avviammo verso la porta.

Aria, fumo, una nuvola fittissima di polvere entrata dalla finestra e dalla porta sparse il lume che portava uno dei miei domestici e ci obbligarono a indietreggiare di qualche passo.

La casa di faccia all'albergo era crollata, seppellendo sotto le sue rovine quasi tutta la servitù dell'albergo, che, avendo le famiglie nell'isola, si era affrettata a fuggire alla prima scossa.

Fu un altro grido straziante, indescrivibile.

Non si può narrare l'impressione che produsse in me quella vista.

Aspettammo ancora quattro o cinque minuti quasi per deciderci dove si doveva perire, o fuori o dentro. Poi il principe di Frasso disse: Avanti!

E uscimmo.

In mezzo ad una profonda oscurità ci siamo allontanati dall'albergo. E siamo rimasti lì seduti sulle macerie, sopra i cadaveri per una buon'ora.

I miei vicini si lamentavano: chi aveva un amico, chi un parente poco distante, che forse era rimasto vittima della disgrazia.

Io non capivo nulla; feci sedere accanto a me mio figlio e chiusi la testa che mi bruciava fra le mani.

Passato qualche tempo, i lamenti cessarono. Un silenzio di tomba si fece intorno a noi.

Allora alcuni dei nostri servi più coraggiosi entrarono nell'albergo e presero delle lenzuola e dei materassi e armarono un letto da campo per le signore.

Noi rimanemmo seduti fino all'alba in uno stato di totale abbattimento.

All'alba vedemmo la terribile scena che ci attorniava.

Credetevi, lo scrittore più immaginoso non potrebbe descriverla.

Eravamo attorniti da macerie, da feriti. Le grida ricominciarono strazianti da riaccapecciare.

Intorno a me si raccontavano vari episodi. Le signorine Tuppiti, che alloggiavano all'albergo Sauvé, due care signorine, che avevano l'abitudine di andare a pranzo all'albergo Sentinella, proprietario il cav. D'Ombre, lo stesso dell'albergo Sauvé, erano rimaste vittime perché laggiù la catastrofe era stata terribile; tutto crollato, tutti sepolti!

Poco dopo venne il commissario dell'Hotel Sentinella, salvatosi per miracolo con un braccio rotto.

Il poveretto aveva i capelli bianchi dalla paura. Aveva perduta la moglie e sei figli! Ci raccontò episodi strabianti. La gente si gettava dalle finestre per salvarsi. Peggio; la morte era più sicura.

Si stava attornando il ferito quando giunse un ufficiale di marina con pochi soldati. Gli domandammo se si poteva raggiungere il porto.

«Andate pure, ci rispose, e ci diede due soldati per guide.

Non si riconosceva più strade. Dappertutto macerie. Ci siamo messi in cammino in 32 persone circa. I francesi, venuti la mattina da Parigi, sono rimasti feriti, e furono lasciati ai soldati che li avrebbero trasportati nelle barelle.

Camminammo per circa tre ore fra le macerie arrampicandoci sopra i muri caduti.

Io ho sofferto molto per la gotta e francamente credevo di non arrivare in salvo.

Di qua e di là vi erano dei cadaveri. Una donna colle gambe rotte stringeva al seno un bambino che aveva sfrascato le due braccia e metà della testa.

Che spavento! che strazio!

(Qui il principe piangeva; dietro le nostre vivissime istanze ha continuato.) Ogni tanto si trovavano 4 o 5 uomini di guardia accanto ad un muro, che gridavano: Correte! correte; il muro cade.

Traversammo un ponte: a metà una voce gridò: Si salvi chi può! Il ponte crolla.

Fu un miracolo! Cinque minuti dopo crollava.

Non so altro, non so aggiungere nulla... Vidi scene orribili.

La maggior parte dei feriti avevano le estremità sfracciate.

Alcuni medici, aiutati dai carabinieri, procedevano subito alle amputazioni.

Misi il piede sopra un masso che traballava sotto di me; udi un grido. — Un ferito! un ferito! — ho urlato; infatti c'era un povero contadino rimasto colle mani e coi piedi fraccasati fra due pezzi di cornicione di una casa.

Vicino alla marina incontrammo il deputato Cappelli che alloggiava all'Hotel Sentinella; lo abbracciai vedendolo salvo. — Salvo per miracolo, rispose. Ero uscito dall'albergo perché un inglese si era messo a suonare una marcia funebre e a me quei suoni infastidivano.

Alle 9 1/2 montammo sul vapore Regina Margherita. Da Napoli non era giunto ancora alcun soccorso. Siamo saliti a bordo tra i feriti, trovammo il dottor Gaetano Mazzoni, che operava una povera donna partorienti che aveva rotto un braccio ed era ferita sulla fronte.

Giungemmo a Napoli.

Che scena! Nel porto si affollava la gente come pazzo.

La principessa di Frasso disperata cercava il marito; quando lo vide salire fra noi cadde svenuta dalla gioia.

Fin qui il principe.

Casamicciola 2. Un telegramma di Genala al Re annunciava il salvamento di sei persone avvenute subito dopo la partenza del Re. Questi rispondeva col seguente telegramma:

«Genala, Casamicciola. Prendo la più viva parte alla buona notizia fattami «tenere. Faccio voti perchè possa comunicare altre consimili. Felicitandola dell'energica direzione data all'opera intrapresa, le stringo con affetto la mano. Suo affez. UMBERTO».

Casamicciola 2. La popolazione si è calmata. I lavori vennero ripresi alacremenente. Attendendosi cartucce di dinamite per distruggere i muri che minacciano di crollare.

Napoli 2. Stanotte è arrivato un vecchio ottuagenario, dissepolto ieri. Il marchese Martorana fu dissepolto incolume; sono morte la moglie e la figlia del signor Chevrier.

Roma 2, ore 11.35. Gli operai delle località devastate a Ischia, riavutisi dall'emozione prodotta dai rombi sotterranei e dalla nuova scossa di ieri, ripresero i lavori. La calcinazione è effettuata soltanto nei punti dove c'è la certezza dell'impossibilità dell'esistenza di creature viventi, seguendo così gli incoraggiamenti e i consigli del Re.

Annunciansi nuovi salvataggi. L'ultimo fu operato con estremo rischio da Cohen, veneziano, caporale dei bersaglieri, che salvò una fanciulla. A qualunque specie di operazione, premessi una rigorosa ascoltazione. Il cadavere di Green fu trovato intatto, seduto sul canapè. Sembra che soltanto la minor parte dei valori della famiglia greca Cortazzi siano stati manomessi. Però tutta la famiglia è distrutta, meno il capo, che rimase gravissimamente ferito. Degli abitanti di Lacco Ameno, che secondo l'ultimo censimento erano 1500, soli 90 sarebbero sopravvissuti.

Due particolari commoventi sono che i casi di pazzia fra le donne manifestansi generalmente sotto la forma del riso e che di parecchi bambini salvati manca ogni traccia per riconoscere a chi appartenessero.

Il Re visita oggi i feriti ricoverati negli Ospedali di Napoli.

L'idea di ricostruire Casamicciola ripugna universalmente.

La Relazione del prof. De Rossi, direttore del nostro Osservatorio geodinamico, dimostra che ove si fossero seguiti i consigli datisi fino dal 1881 di stabilire ad Ischia regolari osservazioni, il disastro sarebbe evitato, essendo sovrabbondanti i sintomi preannuncianti la burrasca endodinamica.

Segnalasi a Casamicciola qualche caso di salvataggio. Assicurasi anche che le esalazioni morbifere diminuiscono. I becchini avendo in qualche caso rifiutato l'opera loro, i seppellimenti si fanno ora

da soldati, da carabinieri e da cantonieri ferroviari, concessi dalle Società romane.

L'Opinione propone che tutti i fondi che si raccogliessero a beneficio dei danneggiati si affidino al Governo, come il più interessato e sicuro distributore.

Telegrammi da Napoli riferiscono sulle accoglienze e dimostrazioni cordiali di reverenza e di affetto della popolazione al Re. Il vescovo d'Ischia scrisse al Re scusandosi di non avere, per causa di malattia, potuto recarsi ad incontrarlo.

Casamicciola 2. Ore 10.30 ant. ieri una scossa di terremoto ha obbligato a interrompere in qualche punto il lavoro. Fu ripreso più tardi. Stamane Genala ha disposto perchè si lavori energicamente su tutta la linea.

Le condizioni di Forio e di Lacco sono molto migliorate.

Genala lasciò partire gli operai avventizi, e prese misure di pubblica sicurezza. Le operazioni di salvataggio, disinfezione e seppellimento procedono molto efficacemente. È giunta una compagnia di artiglieri, 200 cantonieri ferroviari, e militari sanitari. La salute della truppa è eccellente.

Furono costruite parecchie baracche. Genala d'accordo coll'Autorità, ha stabilito un piano di costruzione per oltre 200 famiglie. Ponesi mano al lavoro.

In questo punto si estraggono da una grotta due persone vive; rimasero sepolte per 85 ore.

Napoli 2. Per l'ultima scossa di ieri a Casamicciola si è aperta una fenditura che ingoiò due operai, producendo panico generale. Stanotte e stamane partirono tutti i piroscafi carichi di viveri. I feriti raccolti finora sono 650; i morti nell'isola mille.

Napoli 2. Il Re, accompagnato dai ministri De Pretis, Mancini e Acton dal generale Pasi e da altri personaggi, uscito dalla reggia alle 1.52, percorse Toledo per recarsi a visitare gli ospedali. Lo procedettero alle 1.20 il sindaco e il prefetto. La folla lungo la via scoppiava piangendo.

Casamicciola 2. Genala telegrafa: «Prego di smentire recisamente l'erronea interpretazione sull'ordine e sulla natura dei lavori che qui si compiono. L'opera di salvataggio, mai interrotta, prosegue attivamente; anche oggi, quinto giorno, vennero estratti alcuni individui completamente illesi. Pel seppellimento, invece di portare i cadaveri putrefatti al cimitero distante due chilometri, si seppelliscono entro fosse scavate sul luogo dell'estrazione calcificando i cadaveri, e riempiendo i cavi con calce e materie disinfettanti, onde impedire l'ammorbamento dell'atmosfera. Anche oggi furono sepolti oltre 100 cadaveri. Vista l'affluenza di curiosi o male intenzionati, si dovette ordinare

avviso, col passare da figure appianate, tracciate sopra superficie piane, al disegno rilevato, il salto è troppo pericoloso: bisogna prima che lo scolaro faccia disegni appianati delineati sopra superficie curve, sia concave che convesse e miste; bisogna che conosca tutti i processi geometrici che servono a disegnare le decorazioni appianate sopra vasi, calici, coppe, patere, ecc., quindi esercizi d'ornamentazione appianata disposta sopra superficie cilindriche, coniche e di rivoluzione. In questi esercizi sta la base della progressione dei contorni scorciati sopra i corpi rotondi; qui sta la base dello sviluppo delle linee marginali degli elementi decorativi; piegature rette ed oblique di foglie, campiture, ecc., sia a pagine piane che a pagine curve, qui linee proporzionali, rettificazione di curve, curvificazione di rette, e trasformazione di curvature sopra linee equilunghe; qui v'ha non una lacuna, ma un mare; una distanza che bisogna vincere coll'insegnamento applicato di meravigliose bellezze di disegno geometrico proiettivo, descrittivo, e stereografico ornamentale per progredire luminosamente.

È un errore, il credere che ponendo davanti agli occhi dello scolaro un modello di rilievo reale, questi possa delinearlo bene; per quanto egli abbia disegnato all'inchostro, manca nella sua testa la cognizione ragionata, vera, positiva dei contorni apparenti, delle forme

APPENDICE

L'INSEGNAMENTO DEL DISEGNO

(Cont. e fine, vedi n. 177).

Coloro che conoscono il libro del prof. Boito, avranno compreso come nell'altro articolo io non abbia fatto che chiedere spiegazione d'alcune istruzioni che egli espose. Lo feci per due ragioni: prima per provare che una cosa facile è il dire, ma altra è il fare; seconda, per addimostare che certi bei paroloni, certi bei precetti lanciati con tutta la forza rettorica, pare che dicano tutto, mentre non dicono nulla. Perseverando in quanto mi sono prefisso di svolgere sulla questione dell'insegnamento del disegno, riprendo l'argomento e continuo, investigando ancora la fogliolina semplice del modello n. 5, libro citato.

Il prof. Boito (e così lo Schreiber) vuole che il maestro di disegno dia logica e scientifica spiegazione di tutto quello che insegna. E perchè lui non l'ha data? perchè non ha istruito in proposito il suo amico Giovanni? Come può un maestro di disegno che si ponga davanti alla citata fogliolina, far comprendere allo studente che essa, oltre ad avere una incurvatura longitudinale, cioè nel senso della sua lunghezza, ne ha una anche delle trasversali, cioè nel

senso della sua larghezza? Se il prof. Boito precipitando meno la lezione, dopo d'aver mostrato il tipo effettivo (che sta nel mezzo del modello) piatto disteso, avesse prodotta la foglia nella medesima posizione di fianco, piatta in senso trasversale, ma curva in senso longitudinale, e poi una terza distesa longitudinalmente, ma curva trasversalmente, e quindi una quarta curva in tutte e due le direzioni, come quella in questione, avrebbe agevolato il modo di estendere la comparazione del contorno decorativo di uno con quello degli altri movimenti della foglia, e da essa si avrebbe potuto ricavare qualche ragionamento persuasivo. Ma porgere così di botto una foglia piegata a duplice curvatura, e posta sul fianco senza il collegamento di lezioni, intermedie che istruiscano, è andare a casaccio. Qui bisognava addimostare quali diverse positive situazioni acquistava il nervetto rispetto alla diversa curvatura della foglietta, le differenti altezze e larghezze di questa, dove e come incominci a nascondere parte del suo margine ripiegato, ecc. Lasciare la lezione così senza spiegazione e processo alcuno, è gettare la confusione negli insegnanti e porli nella impossibilità di render conto di quello che insegnano!

A me pare che prima di quella posizione della foglia in discorso, sarebbe stato necessario tracciarne alcune, non solo con curvature convesse, ma anche

con curvature concave, e formare un assieme di contorni relativi differenti ed anche opposti, vincolati ad un solo tipo effettivo, e cacciare così nel sangue dello studioso la cognizione vera positiva di tutte le diverse forme di disegno che può assumere un unico elemento. Il fare altrimenti mi sembra mancare di ordine, andare a saltelloni e senza razionalità.

Il prof. Boito (ed anche lo Schreiber) raccomanda che l'insegnamento del disegno sia fatto passo a passo, ad un gradino per volta; ed egli perchè non ha seguito la massima?

Non si creda però che quanto dissi sulla comparazione delle forme abbia a soddisfare del tutto l'esigenza scientifica; questa vuole una dimostrazione più rigorosa, precisa, vera, e non vaga, basata sopra ragionamenti di puro confronto. Bisognerebbe che il maestro coscienzioso del saper suo, senza riguardo alcuno prendesse lo scolaro e gli dicesse: Vedi, ragazzo mio, questa fogliolina? — Sissignore; — Bene; essa è disegnata scorrettamente, i suoi contorni marginali sono convenzionali come quelli di tante altre dell'Albertolli; qualcuno ti avrà detto ch'essa è dolcemente flessuosa, aggraziata; non credere... osserva... essa è posta di fianco, riceve quindi uno scorcio laterale, in questa posizione ancor che fosse piatta non dovrebbe avere in nessun luogo le larghezze rispettive della foglia originale che è posta di fronte; tanto meno

dunque essendo curvata trasversalmente. Eppure guarda in quanti luoghi è più larga!... vedi?... La sua incurvatura longitudinale effettiva è parabolica col vertice alla stipula, ed ha un oggetto effettivo di tanto... la sua curvatura trasversale è circolare ed ha tanto di corda, e tanto di freccia... Ecco, hai visto come si fa?... Sissignore. — Bene, cambia la natura delle incurvature, scegli quei piegamenti che vuoi, quelle posizioni che credi, opra e disegna, — ripasserò!... E così dicendo accompagnasse il ragionamento con quattro segni di relazioni geometriche, tracciati a mano libera, ma tali da ricordare allo scolaro gli studi di geometria da esso eseguiti antecedentemente, per simile scopo, ed ora applicati.

Era necessario che il prof. Boito invece di consumare il tempo nell'esporre cose stravecchie che si trovano sopra tutti i libri di disegno lineare, si occupasse con vivo interessamento di quella parte dell'arte del disegno, che trovassi ancora all'oscuro.

Procedendo avanti dalla 6^a alla 20^a figura, il libro presenta un'ottima scelta di disegni appianati; sono: fregi, bordure, meandri, greche, trafori, intrecciamenti di stili diversi... tutti senza il minimo processo geometrico!...

Colla fig. 20^a il libro terminerebbe tutta la parte che riguarda il disegno piano ed incominciarebbe il disegno rilevato. Ecco un'altra lacuna!... A mio

che i permessi d'imbarco a Napoli fossero dalla Prefettura limitati a persone di pubblico servizio, o per gravi e constatate ragioni di famiglia. Anche oggi vari parenti assistono alle escavazioni sotto la rigorosa sorveglianza dell'autorità militare. Firm. Genala»

Napoli 2. Il Re visitò minutamente lo spedale dei Pellegrini soffermandosi ad ogni letto, e rivolgendosi parole di conforto ai feriti. Fu applaudito freneticamente dalla folla attendente sulle vie adiacenti, quando si recò allo spedale Gesù Maria. Il Re intendeva di visitare tutti gli spedali ove vi son 535 feriti, dei quali ne sono morti finora otto.

Napoli 2. Il Re, dopo l'ospedale dei Pellegrini, visitò gli spedali Gesumaria, Incurabili, Pace, Loreto e Sant'Eligio, trattenendosi lungamente. Interrogò i feriti prendendo conto della gravità delle ferite e commiserando le loro sventure, assumendo informazioni sulle famiglie, e imponendo che sieno soccorse. Uscendo dall'ospedale, il Re era vivamente commosso. Dappertutto fu accolto da grande folla plaudente. La visita durò fino alle ore 7 circa. Quindi accompagnato da Depretis, Mancini, Aetoni, dal Prefetto, dal Sindaco e dal suo seguito, si ritirò al palazzo vivamente applaudito dalla cittadinanza. Partirà probabilmente stanotte.

Napoli 2. Ore 8.20 p. Alcuni incidenti della visita del Re agli ospedali.

Il Re si recò dapprima ai Pellegrini. Si avvicinò al letto di ogni malato, interrogando i medici, incoraggiando gli infelici.

Un vecchio, all'avvicinarsi del Re, agitando supplichevole le mani, grida: —Grazia, Grazia! Il Re si avvicina premuroso e gli parla: —Dimmi, che vuoi? —Maestà, risponde il vecchio, tengo la figlia sotto le pietre; fatemela scavar.

Il Re con le lagrime agli occhi risponde: —Si cercherà, buon vecchio. Poi volgendo all'altro lato, mormorò: —Quale strazio!

Un altro ferito aveva un nipote carabinieri che lo assisteva.

—Maestà, chiese il ferito, prolungate a mio nipote la licenza.

—Per quanto tempo? chiede il Re.

—Quattro mesi, risponde il ferito.

È morto a Napoli il prof. Pedicino dell'Università di Roma, ferito gravemente a Casamicciola.

Al nord-ovest di Casamicciola trovai una montagna detta Montecivo che da più giorni manda fumo e fiamme azzurragnole.

Genala rimane a Casamicciola fino ad opera compiuta.

Casamicciola all'estero.

Tutti i giornali esteri, quali per telegrammi e quali per corrispondenza, coi più strazianti particolari la notizia dell'orribile catastrofe, per cui oggi è in lutto l'Italia.

Molti di essi soggiungono parole affettuose di compianto e di condoglianza, che attestano come la sventura accomuni tutti gli uomini, che si sentono soltanto in essa veramente fratelli.

Alcuni municipi hanno inviato a Napoli o al governo nostro telegrammi di circostanza; altri l'obolo della carità soccorritrice; altri promuovono sottoscrizioni, feste, lotterie di beneficenza.

solide, e darà dei segni scorretti. Un esempio. Il prospettico capace disegna a vista, correttamente, la progressione prospettica di scori, il movimento di archi, di volte, di cupole, l'avanzarsi di sporgenze, il contorno apparente di tori, cavetti, basi, capitelli, ecc.; si ponga nell'interno di un tempio qualunque un distinto artista che non conosca prospettiva, e si vedrà quanti errori egli commetterà. Sopra tali elementi un'altra prova è quella che danno i bassorilievi e le tarsie celebri del secolo XV, le quali, mentre sono famose per grazia e buon gusto, pure non mancano delle loro scorrezioni.

E cosa quasi generale che ove si presenta un corpo rotondo decorato da elementi appianati o sporgenti, i contorni sono fini, diligenti sì, ma scorretti; i rovesciamenti delle foglie in generale ostentati e convenzionali (almeno tanti fra quelli che ho visto io, lo erano). Una terza prova toccante sarebbe questa: Nessuno può negare all'egregio prof. Boito di essere una illustrazione artistica; ebbene vediamo i modelli ai numeri 22 e 26 del suo libro. Essi sono scorrettissimi: se qualcuno esigesse la dimostrazione di ciò, la prova effettiva, sono sempre pronto a dargliela; per ora mi limito a dire che se il prof. Boito, che deve aver molto disegnato a penna, avesse nella sua testa la vera cognizione positiva della progressione degli scori geometrici, del movimento

Primo in Francia, il *Gaulois*, ha aperto una sottoscrizione per i danneggiati di Casamicciola.

Vogliamo riferire per intero le parole che il direttore di quel giornale faceva seguire alla corrispondenza telegrafica sul disastro venutagli da Roma, aprendo la sottoscrizione:

«Noi (così egli scrive) non possiamo ancora misurare la vastità della catastrofe, né sapere le situazioni sociali delle vittime; ma è sfortunatamente certo che bisognerà sollevare numerose miserie.

«Se la stampa francese, non ricordandosi che dell'amicizia che ha unita la Francia all'Italia, dimenticando i dissensi che le circostanze hanno potuto far nascere tra i due paesi, crede di venire in soccorso dei nostri vicini, il *Gaulois* si terrà onorato d'essere dei primi a rispondere al suo appello.»

Vittor Hugo sottoscrisse per 500 lire. L'on. Bouteiller propose che anche il consiglio municipale accordi un sussidio.

Le Società italiane da Parigi raccolgono le offerte della colonia.

Dieci giornalisti italiani tennero un'adunanza, e decisero di insistere perché la rappresentazione di beneficenza a vantaggio dei danneggiati di Casamicciola abbia luogo all'Eden Théâtre.

Il principe Gioachino Murat annovera fra le vittime del disastro una sua cugina, la signora d'Albert, vedova del colonnello degli ussari, già guardia imperiale.

Il consolato d'Italia a Marsiglia apersse una sottoscrizione per le vittime di Casamicciola.

Vienna 1. Robilant ha aperto a favore dei danneggiati d'Ischia una pubblica sottoscrizione presso l'ambasciata.

Vienna 2. La *Neue Freie Presse* dedica all'orribile catastrofe d'Ischia un grave, eloquente e caldo articolo, rilevando fra altro il contrasto tra il fascino delle delizie naturali di quell'isola e lo strazio della desolazione che oggi vi regna.

Encomia grandemente la pubblica e privata beneficenza della nazione italiana manifestatasi in modo sì splendido negli ultimi tempi, dicendo:

«Abbenché a pena il secolo presente abbia sviluppato da vero l'idea nazionale, facendola una vera forza motrice della vita dei popoli, pure desso si è fatto anche il propugnatore del vero spirito filantropico non escludendo dal vincolo umanitario nessun popolo, ma insegnando invece, specie sotto la impressione d'una grande sciagura, come tutte le razze debbano considerarsi sempre una sola famiglia.

«Il cuore del uomo ignora che vi esistono confini politici e diversità di schiatta e di favella.

«Noi che professiamo gratitudine all'Italia per la parte vivissima che prese al lutto cittadino per la catastrofe del teatro al Ring, dobbiamo oggi scontare questo debito di riconoscenza.

«Dalla squallida rovina di Casamicciola risorge adunque un albero che superi ogni altra bellezza e magnificenza di quell'isola deliziosa, più nobile dell'alloro, più altiero della palma, l'albero della vera umanità.»

Tutti i giornali pubblicano, accompagnandolo con calde parole, l'appello della cancelleria di questa ambasciata italiana diretto ai cittadini italiani qui

delle curve giranti, dei rovesciamenti retti od obliqui delle foglie non avrebbe date quelle figure così male delineate.

La figura 22^a ha due apici di foglie a destra che rovesciano obliquamente in modo più famigerato di quello della campanula dell'Albertoli; il rovescio della foglia maggiore è una callotta sferica obliqua, e quello in alto della foglia minore è una callotta ellissoidica obliqua; se egli si fosse occupato del disegno appianato tracciato sopra corpi di rivoluzione, avrebbe certo veduto che per disegnar bene questi contorni non si disegnano così come egli fece. La figura 16^a è un toro decorato di foglie, di nastri, ecc., i contorni decorativi dei quali sono tutti schiettamente convenzionali!... Nulla sarebbe che fosse disegnato anche peggio; ma che vicina tenesse la relativa istruzione per disegnarla bene. Invece niente di niente, neppure d'un indizio. E come può fare a progredire?

Per oggi mi fermo propriamente dolente di aver dovuto esporvi con tutta quella sacrilega franchezza che è propria del mio carattere. Il male è grave; ho detto, potrà errare; la mia vanità mi potrà illudere; sarò vittima forse; ma non voglio essere reo. Non si faccia più oltre incancrenire la piaga, ma si parli chiaro e schietto e senza riguardo alcuno. L'ho fatto, e continuerò se i lettori mi saranno benevoli.

Prof. GIUSEPPE FERRARI

residenti perchè contribuiscano il loro obolo a lenire le sofferenze inenarrabili causate dall'orrendo disastro.

Specie la *Wiener Allgemeine Zeitung*, ricorda ai viennesi le delizie godute laggiù, eccita i cittadini con calde parole a partecipare al lutto presente con larghe oblazioni, corrispondenti alle felici memorie evocate.

In somma tutti i giornali, e con articoli e con appelli e con lunghe relazioni telegrafiche, fanno primeggiare l'avvenimento luttuoso, di modo che si può oramai essere certi della larga partecipazione di tutta la cittadinanza.

Parigi 2. L'ambasciata d'Italia ha aperto una sottoscrizione a pro' delle famiglie dell'Isola d'Ischia. La Banca di Comodo incaricasi di raccogliere le offerte. Finora vennero versate L. 17.000.

Vienna 2. Strauss darà lunedì una serata municipale nel teatro di Baden presso Vienna, in favore dei danneggiati di Casamicciola. Egli apre con 500 lire una sottoscrizione allo stesso scopo.

Parigi 1. L'*Alleanza franco-italiana*, presidente Clovis Hughes, prese l'iniziativa di aprire una sottoscrizione per Casamicciola. Un gran numero di deputati s'iscrisse immediatamente.

Berlino 2. La *Deutsche Tagblatt* invoca la carità pubblica a favore di Casamicciola.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 2. Il Sindaco di Roma ha costituito un Comitato di soccorso per le vittime di Casamicciola. Domani il Comitato si riunirà in Campidoglio.

La *Stampa* dice che il Re, accompagnato dall'onore Depretis, farà ritorno domani alla capitale.

Reggio-Calabria 1. È compresa in Laureana, circondario di Palmi, una banda armata. Non si conosce ancora il numero delle persone che la compongono. La pubblica forza la insegue.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 2. Cambon diede alla Commissione per la riorganizzazione della Tunisia informazioni su tutti i servizi. Disse che l'Inghilterra e l'Italia chiesero informazioni su parecchi punti, tra cui, ad esempio, quello di sapere chi eserciterà il diritto di grazia verso gli stranieri condannati dai tribunali francesi.

L'Inghilterra e l'Italia consentono ad abbandonare i loro privilegi giurisdizionali in favore dei tribunali ora istituiti, ma non in genere in favore del bey. L'altro punto riguarda gli assessori assistenti i giudici francesi nei processi criminali contro gli stranieri.

L'Inghilterra chiede che gli assessori sieno esclusivamente francesi, non volendo l'intervento dei suoi nazionali; l'Italia invece domanda che nei processi interessanti italiani gli assessori siano esclusivamente italiani. Queste obiezioni non ritarderanno la soluzione definitiva.

Parigi 2. La Camera approvò le rimanenti convenzioni ferroviarie. Venne letto alla Camera ed al Senato il decreto che proroga la sessione.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Esposizione Provinciale.

La Presidenza delle Associazioni Cittadine, che dal Comitato esecutivo dell'Esposizione Provinciale sono state invitate ad assistere all'inaugurazione della Mostra, verranno riunirsi sotto la Loggia Municipale, domenica 5 corr. alle ore 8 1/2 ant. per per recarsi, precedute dalla fanfara della Società, al palazzo degli Studi onde rendere così più solenne la festa del lavoro.

Udine, 3 agosto 1883.

Il Presidente, M. VOLPE.

Avviso

S'invitano, per l'ultima volta, tutti gli espositori a portare entro oggi e domani mattina fino a mezzodì tutti gli oggetti da esporre, perchè alle 12 meridiane il palazzo vien chiuso e si interrompe il ricevimento.

Ciò in particolare si rende noto a quelli espositori di sete che ancora non si fossero presentati.

Per il Comitato

Il Segretario, FALCONI

Offerte per Casamicciola.

La catastrofe dell'Isola d'Ischia è così tremenda, che a leggere i particolari in tutti i giornali e da restare raccapricciati, quasi si fosse spettatori della terribile tragedia. Lo stesso sentimento di orrore, e di compassione vediamo destarsi presso le altre Nazioni e proporre soccorsi per i superstiti resi quasi malcontenti di vivere dopo avere perduti i loro cari. Gli è il senso dell'umanità

che si desta in tutti, indipendentemente dalla nazionalità.

Occorre che noi, dopo avere veduto il Re ed il Papa portare con tanta sollecitudine soccorso ai miseri superstiti, mostriamo di partecipare agli altrui dolori, facendo la parte nostra.

Il *Giornale di Udine* accoglierà le sottoscrizioni, come furono iniziate e consegnerà il danaro alla R. Prefettura per la pronta spedizione.

Intanto può annunciare, che i convenuti alle *Acque d'Arta* di Arta, per iniziativa del nostro deputato on. Federico Seismit-Doda, raccolsero il per il 361 lire, che ieri furono, da persona di ciò incaricata, consegnate assieme ai nomi dei sottoscrittori al R. Prefetto com-Brusi.

Ricordiamo qui il detto notissimo: *quid cito dat bis dat*; vale a dire, che più presto il soccorso verrà a meglio sarà.

Piano d'Arta 1 agosto 1883. (Albergo Foido).

Onor. Signore.

L'immensa sciagura che colpì Casamicciola e l'intera Isola d'Ischia commosse il cuore di quanti qui trovansi a villeggiare nell'amena vallata di Arta. Venne tosto aperta una sottoscrizione a favore dei superstiti danneggiati da quella catastrofe, e fu raccolta la somma di lire 361 che per incarico dei sottoscrittori io Le rimetto colla presente, pregando la sua cortesia di voler versare quest'importo al Comitato che senza alcun dubbio si costituirà nella patriottica città di Udine a questo scopo. In pari tempo Le compiego la nota dei sottoscrittori colla quale Le faccio accompagnare la consegna di quella somma.

E porgendole anticipati ringraziamenti, anche a nome di quanti concorsero alla pietosa opera, mi pregio raffermarmi con distinta stima.

Dev. F. SEISMIT - DODA

Deputato al Parlamento.

On. sig. comm. Gaetano Brusi R. Prefetto di Udine.

Sottoscrizione dei villeggianti e bagnanti di Piano d'Arta e d'Arta a favore dei superstiti danneggiati dal disastro di Casamicciola.

F. Seismit-Doda deputato al Parlamento lire 50, dott. Venuti di Gorizia 1. 10, dott. Marani id. 1. 10, D'Arcano Orazio 1. 15, Giacomo Samuelli 1. 10, dott. Pietro Biasutti 1. 10, Pietro Venuti di Gorizia 1. 10, Michele Micheli di Palmiano 1. 10, Angelo Almazi di Venezia 1. 10, Domenico Carbonaro di Trieste 1. 10, Antonio Benussi id. 1. 10, Nicolò Livioditi id. 1. 10, Leopoldo Barcotti 1. 5, Giovanni Cozzi 1. 5, sorelle Chiaradia 1. 10, Guido Almozio di Venezia 1. 5, famiglia Nimis di Udine 1. 15, Pierino Venuti di Gorizia 1. 2, Emilio Straulino 1. 10, Cristina Brichla-Straulini 1. 10, Teresa Valussi 1. 5, Vidacovich A. di Trieste 1. 10, Iacopo Cavalli id. 1. 5, Giuseppe Morgante 1. 2, Morgante Angela D'Orlando 1. 2, Francesco D'Orlando 1. 2, Cesare Rinaldini 1. 10, Ida Damiani Rinaldini 1. 10, Lucia Rinaldini 1. 2, S. Barzilai di Trieste 1. 10, Stacoram Eugenio 1. 5, Filippo Segre di Trieste 1. 5, Gioachino Grassi 1. 10, Gotzen C. 1. 10, Vittorio Delfino 1. 10, Maria Leiberumani 1. 5, Guido Brocchi 1. 10, C. Urbani 1. 5, A. G. 1. 1, dott. Luigi Braidà 1. 5, Osvaldo Chiussi 1. 5, Maria Gaspare Chiussi 1. 5.

Totale lire 361.

Anche il Municipio di Udine s'incarica di raccogliere offerte.

L'offerta della Società Operaia. Il Consiglio rappresentativo della Società Operaia udinese nella sua seduta straordinaria di ieri ha deliberato di erogare a favore dei danneggiati dal terremoto di Casamicciola la somma di lire 100, prelevandola dal fondo stanziato in bilancio per solennizzare l'anniversario della Società.

Il Municipio di Resiutta e il disastro di Casamicciola. Il Municipio di Resiutta ha aperto una sottoscrizione a beneficio dei superstiti poveri del disastro di Casamicciola, facendo appello agli abitanti col manifesto che qui pubblichiamo:

Municipio di Resiutta.

Un orribile fenomeno distrusse Casamicciola, seppellendo nelle macerie migliaia di vittime, gettando a desolante miseria i superstiti, impazziti per spavento e disperazione!

Il disastro di Casamicciola è sventura nazionale, per cui non vengono meno le tradizioni nostre di fratellanza nel dolore, di nobile gara nell'offerta soccorsi.

Presso questo Municipio è aperta una sottoscrizione.

Colle nostre offerte, benché meschine, dimostriamo che anche Resiutta si associa alle disgrazie dei fratelli lontani.

Resiutta, 31 luglio 1883.

Il Sindaco, GAETANO DISTALLI.

Il Segretario, G. N. Masieri.

Parecchie offerte sono già pervenute al Municipio.

Il piedestallo del monumento a Vittorio Emanuele. Il dado colossale di pietra che deve servire per base del monumento di Vittorio Emanuele, doveva arrivare ieri a Udine verso le 5 pom.

Senonché, il carro che lo trasportava, giunto che fu a Remanzacco, subì un guasto, che impedì il proseguimento del viaggio.

Avvertito di questo inconveniente il nostro Municipio, partì tosto per quel Comune l'assessore co. Lovaria, accompagnato da un impiegato della sezione tecnica.

A tutto si rimediò, e ieri sera stessa, verso le 10 e un quarto, il colossale dado si trovava in piazza Vittorio Emanuele, proprio 5 o 6 metri distante dal luogo dove sorgerà il monumento.

Questa mattina si diede opera per collocarlo a posto.

Pubblicazione patriottica. Uscirà domenica, in occasione dell'apertura dell'Esposizione, edito dalla Tipografia della *Patria del Friuli*, un elegante opuscolo che ricorda il Risorgimento Nazionale.

È una raccolta patriottica di documenti, lettere, date memorande, gloriose e fatali, nelle prese dall'opera statistica storica biografica dell'Esercito Meridionale-Campagna 1860, dettata dal signor P. G. Zai e che trovai all'Esposizione.

L'autore, P. G. Zai, in questa diligente e patriottica pubblicazione dedicata all'ill. comm. Antonino co. di Prampero, benemerito Presidente della Mostra Provinciale, fa rapido cenno dell'epopea sempre memorabile, offrendo preziosi proclami, documenti e lettere di Daniele Manin, del Comitato di difesa Romano, di G. Garibaldi, di G. Ferrari e di Vittorio Emanuele.

Auguriamo che l'interessante opuscolo sia letto da quanti vogliono ispirarsi a ricordi di patria e di libertà. F. O.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (68) contiene:

Da 1 a 14. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'esattore di Gemona fa pubblicamente noto che nei giorni 6 e 18 settembre p. v. in quella R. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debtrici verso l'Esattore stesso.

15. Sunto di precepto immobiliare. Ad istanza dell'avv. G. B. Billia, l'uscieri Gatti addetto al Tribunale di Udine, ha fatto precepto agli Muzzolini: Giuseppe, Caterina e Maria di S. Michele (Carantia) di pagare dentro giorni trenta a mani dell'istante la somma di L. 1.16.16 ognuno, sotto comminazione che in difetto si procederà all'espropriazione di immobili situati nel Comune censuario di Tarcento.

(Continua).

Banca Popolare Friulana di Udine

con Agenzia in Pordenone

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 5 maggio 1875.

Situazione al 31 luglio 1883.

IX° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in cassa	L. 154.850,86
Effetti scontati	1.321.787,--
Anticipazioni contro depositi	38.039,--
Valori pubblici	425.448,82
Debitori diversi senza spec. class.	11.377,98
» in Conto Corr. garantito	171.504,76
Ditte e Banche corrispondenti	185.953,94
Agenzia Conto Corrente	10.190,13
Stabile di proprietà della Banca	10.190,13
detto (spese di ristagno d'ammort.)	12.312,77
Deposito a cauzione di C. C.	344.279,63
id. id. anticipaz.	55.042,16
id. id. dei funz.	27.500,--
Depositi liberi	24.700,--
Valore del mobilio	2.910,--
Spese di primo impianto	720,--

Totale Attivo L. 2.819.336,05

Spese d'ordinaria amministrazione L. 12.993,48

Tasse governative » 5.036,54

» 17.733,02

L. 2.836.969,07

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 200.000,--	
Fondo di riserva	» 77.115,90
	» 277.115,90
Depositi a risp. L. 127.825,33	
Id. in Conto C. » 1.634.048,48	
Ditte e B. corr. » 277.252,60	
Creditori diversi senza speciale classificazione	» 11.176,58
Azion. Conto dividendi	» 2.238,96
Assegni a pag.	» 2.320,--
	» 2.055.861,05
Depositi div. per dep. a cauz.	» 399.321,79
Detti a cauzione dei funzionari	» 27.500,--
Detti liberi	» 24.700,--
	» 2.784.409,64
Utili lordi deputati dagli inter. pass. a tutt'oggi L. 38.278,65	
Risconto a saldo utili esero. prec.	» 14.190,78
	» 52.469,43
	L. 2.836.969,07

Totale Passivo L. 2.836.969,07

Il Vice-Presidente

Dott. VALENTINO BALDISSERA

Il Sindaco

Dott. VALENTINO BALDISSERA

Il Direttore

Dott. VALENTINO BALDISSERA

Il Segretario

Dott. VALENTINO BALDISSERA

Elezioni amministrative. Ci viene riferito che nel distretto di San Pietro al Natissone riuscirono eletti Consiglieri provinciali i signori prof. Giovanni Clodig e cav. dott. Geminiano Cucavaz.

Istituto Filodrammatico udinese T. Ciconi. Nell'assemblea generale di ieri sera i soci comparsi furono in numero legale. Però l'apatia solita nelle elezioni. Sopra 156 soci ne comparvero 26.

Venne votata per intero la scheda raccomandata da un gruppo di soci, e cioè: furono eletti a Presidente il sig. Baldissera Luigi con voti 24, e a Consiglieri i signori Bastanzetti Donato (nuova elezione) con voti 18 — Berletti Angelo id. 22 — Blum Giulio id. 19 — De Bassa Ernesto id. 19 — Haan Augusto id. 18 — Leitenburg dott. Francesco id. 22 — Lorenzi Carlo (rielezione) 22.

L'Assemblea lodò la Direzione per l'iniziativa presa nella recita a beneficio dei superstiti di Casamicciola, recita che si darà lunedì p. v.

Si fecero voti perchè il Club Filodrammatico ritornasse in seno all'Istituto, e che regni unione e concordia nell'istituzione.

Si approvarono ad unanimità gli altri oggetti portati dall'ordine del giorno.

Partenza. La sera di mercoledì, 8 corr., col treno delle 5.40 il Reggimento 9° fanteria partirà dalla nostra città alla volta di Padova.

Teatro Sociale. La prova d'assieme eseguita ieri sera, essendo andata ottimamente, la prova generale non ha più luogo. Questa sera ci sarà forse qualche prova principale soltanto.

Domani a sera prima rappresentazione e domenica seconda del *Rigoletto*.

La Commissione sanitaria municipale, che in questi giorni si è mostrata tanto attiva ed energica, dovrebbe compiacersi di praticare un sopralluogo nel vicolo della Rosta, per accertarsi come quel luogo sia proprio da paragonarsi ad una latrina, tante sono le immondizie ivi depositate.

Gli abitanti delle case che prospettano la Via Gorgi, e che hanno delle finestre su quel vicolo, reclamano, e reclamano giustamente, tanto più che non di rado, certi, per non prendersi la briga di inoltrarsi nel vicolo stesso, si fermano a deporre ciò che devono deporre, proprio sotto le finestre di dette case.

La commissione sanitaria comunale cui sta tanto a cuore la pulizia nelle case, farebbe opera commendevole se provvedesse in qualche modo perchè quella benedetta pulizia facesse pur capolino nel vicolo della Rosta.

Disgrazia. Il cocchiere dell'Albergo d'Italia certo Passadin Pietro, transitava ieri sera verso le 6.50 pm. per via Poscolle, in un calesse privato. A questo calesse era attaccata una cavalla, seguita da una puledrina di qualche mese, in libertà. A un certo punto della via, la puledrina slanciata ad un tratto sul marciapiedi, investì un bambino di circa 4 anni, figlio di un certo Cantoni Pietro, calzolaio, dandogli per giunta un calcio sulla guancia sinistra. Il bambino venne prontamente raccolto, e condotto all'Ospedale. La ferita per fortuna non presenta gravità.

Cadavere rinvenuto. Valent Domenico detto Coin da Venzona la sera del 31 luglio testè spirato fu trovato cadavere presso il canale Venzonassa. Se ne attribuì la morte a caduta accidentale dal sovrastante monte.

Una cameriera ladra. La signora E. C., di Trieste, moglie di un possidente che abita in una campagna di S. Maria Maddalena, fu derubata l'altro giorno d'un orologio d'oro, adorno di brillanti, del valore di f. 350. La polizia ebbe a sospettare che la ladra fosse la cameriera Caterina B., di S. Vito del Tagliamento, e nella visita personale che le venne fatta, l'orologio lo fu trovato attorno al corpo, ravvolto in un fazzoletto. La B. fu arrestata.

Retifica. A rettifica del fatto *Spavento omicida* stampato nella cronaca del *Giornale di Udine* di ieri si dichiara che la giovanetta Bergamasco Elisa di anni 11 non è mai comparsa e nemmeno fu citata in Questura per il fatto del furto a danno di Citaro Teresa. Bensì sta che si era mandato a vedere se i genitori della giovanetta avrebbero potuto accompagnarla in Ufficio di P. S. per fornire degli schiarimenti, ma non si insistette perchè informati della timidezza della giovanetta stessa, alla quale coi riguardi dovuti all'età era già stato chiesto sul luogo qualche schiarimento subito dopo avvenuto il fatto.

Ricerca di proprietari d'oggetti preziosi impegnati. Si cerca a chi hanno mancato i seguenti effetti preziosi già stati impegnati presso il locale Monte di Pietà verso la fine del 1882.

Due cerchioni moderni a lucido con incisione ad una parte, più una vera

tutto oro, del costo di lire 18. Una catena con chiave e pendolo in forma di staffa, ed una saponetta, o cilindro, rotta antica, tutto argento, del costo di lire 15.

Arresti. Certo Venturini Antonio fu Francesco si trovava ieri in tale stato di ubbriachezza, in seguito a molti bicchierini di acquavite bevuti, da commettere delle stranezze che oltrepassavano piuttosto i limiti.

E fra queste stranezze, ci fu pur quella, che giunto, barcollando, davanti al palazzo dell'Esposizione, pretendeva che lo lasciassero entrare, affine, diceva lui, di verificare se gli oggetti da lui esposti, erano stati collocati a dovere.

Per un poco lo si lasciò fare, ma visto che importunava di soverchio gli incaricati del collocamento degli oggetti da esporre, fu fatto arrestare, e condurre all'ispettorato di P. S.

Certo D. Domenico, ammonito, da Pasian di Prato fu arrestato per ritenzione di oggetti di non giustificata provenienza, e B. Luigi per disordini in un esercizio pubblico.

Sviamento. Un vagone del treno omnibus che arriva a Udine alle 7.40 pm. dalla Pontebba uscì ieri sera dalle rotaie, fra Reana e Udine, avendo una ruota perduto il cerchione. Lo sviamento non cagionò alcuna disgrazia e non produsse che un ritardo di circa un'ora e mezza.

Sequestro di frutta. Per opera dei vigili urbani questa mattina vennero sequestrati quattro cestoni di pera e prugne del peso complessivo di circa 130 chili, perchè ritenute immature.

Contravvenzioni. Furono posti in contravvenzione un pubblico vetturale, perchè dopo aver condotto un forastiero dalla stazione alla Piazza Vittorio Emanuele esigeva dallo stesso una lira anzichè 50 centesimi, come è stabilito dalla tariffa; un altro pubblico vetturale per aver ieri affidato ad un suo collega una vettura portante lo stesso numero della sua; e un possidente di Baldassera per aver lasciato vagare il proprio cane senza museruola, lungo il viale di passeggio fuori Porta Aquileia.

Chiave rinvenuta. Ieri in via Paolo Cenciari, venne rinvenuta una chiave. Chi l'avesse perduta, rivolga all'ufficio di Polizia Urbana Centrale.

Piccola cronaca goriziana.

Petizione respinta. Leggiamo nel *Corriere di Gorizia*: La domanda fatta dalla società politica *Slovenski jez* al ministero per l'istituzione d'un giudizio distrettuale del Coglio, domanda che a suo tempo abbiamo annunziata, venne respinta. Vociferasi invece che per la comodità dei paesi dipendenti dell'i. r. pre-tura di qui, si voglia farne una seconda con sede a Gorizia. Questo progetto viene caldeggiato col pretesto del troppo lavoro che ha l'attuale giudizio. Nel raggio di giurisdizione di questo nuovo ufficio si comprenderebbero anche altre comuni dipendenti dal giudizio distrettuale di Cormons. Ecco un aggravio che sarebbe per lo meno superfluo.

Effetti della istruzione obbligatoria a Grado

È una specialità, che merita di essere notata.

Mancando all'obbligo della scuola, i genitori responsabili sono condannati ad una multa da un fiorino in su, commutabile con cinque ore di carcere per ogni fiorino, se non possono pagarlo. Va da sé, che i multati preferirebbero quelle cinque ore di solitaria meditazione, se si trattasse di farla a Grado; ma la pena del carcere per una simile contravvenzione deve, secondo il decreto, subirsi a Cervignano.

Così le cinque ore si tramutano in un viaggio in barca a Belvedere, od Aquileja ed in una passeggiata, che è lunga anche per un cavallo... o per un asino. Dopo subita la pena, bisogna rifare la strada e mantenersi poi anche da sé. Così le cinque ore si tramutano in due giornate di viaggio e nelle spese relative. Possibile, che nel carcere di Grado non vi sia tanto spazio da capire i poco zelanti della istruzione?

Un giornale di *Gorizia* portava la già promessa corrispondenza contro una del nostro corrispondente da Grado, il quale non aveva trovato parole di lode per certi rappresentanti di un Comune di terraferma, che invece di andare a proprie spese a visitare il parroco dello stesso villaggio, ch'era fra i bagnanti, avevano trovato il modo di divertirsi a spese del Comune, e dei contribuenti che s'intende. Ora il giornale goriziano inventa, che si abbia voluto dare addosso al prete, e non smentisce punto l'abuso fatto dei danari del Comune da coloro che lo amministrano. Notava poi il caso, affinché non si ripeta altrove quando il numero può attingere nelle tasche di chi paga.

Chi scrisse la corrispondenza da Grado al *G. di Udine*, vedrebbe volentieri magari duecento parroci nelle acque gradensi e mille e duecento consiglieri comunali a rendere loro omaggio. Questi 1400 ospiti sarebbero stati una manna per Grado, solo che avessero fatto un paio di bagni l'uno e mangiato un paio di vacche ed altrettanti chili di pesce, e bevuto 2800 litri di vino e 5600 di birra. Ma, se tutti i danari che essi spendono qui venissero dalla Cassa del Comune, nessuno potrebbe impedire ad un galantuomo qualsiasi di gridare: al ladro! senza per questo mancare di rispetto ai reverendi, i quali non vorrebbero di certo farsi complici di simili sottrazioni dolose.

Anche questa è da censurarsi. — A Grado un bagnante s'incontra con un barcaiuolo. Questi lo apostrofa:

— Signore, ella ha ricevuto un telegramma di mandare una barca a Belvedere a prendere una famiglia, che starebbe bene in casa...

— Io non ho ricevuto nessun telegramma, non ho da mandare barcaiuoli a Belvedere e non ho l'imbarcazione di trovare alloggio a nessuna famiglia. Se vi hanno fatto sapere, che qualcheuno ha ricevuto telegrammi per tutto questo fatevi anche dire a chi era diretto.

Si domanda la spiegazione di questo enigma.

Una specialità austriaca. Una esperienza di 30 anni ha dimostrato che le genuine *Polveri di Seidlitz di Moll* sono un rimedio veramente efficace contro tutte le malattie dello stomaco.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Comessatti e dal Droghiere Francesco Minisini.

ULTIMO CORRIERE

Il cholera.

Alessandria 2. Al Cairo si ebbero 270 morti, ad Alessandria 1. Totale dei decessi conosciuti in tutto l'Egitto fino al 31 luglio è di 11,645, senza contare i decessi nei villaggi, la cui cifra è sconosciuta.

Costantinopoli 2. Una circolare della Porta ai suoi diplomatici all'estero enumera le severe misure profilattiche prese appena è scoppiato il cholera in Egitto; oltre quelli di Beirut e di Smirne fu prescritta l'apertura di un altro lazaretto a Rodi, incaricando di impiantarvi Echeroff Effendi funzionario superiore dell'amministrazione sanitaria che già ha lasciato Costantinopoli insieme al personale ed al materiale occorrente. Tre incrociatori furono posti alla sua dipendenza per la stretta sorveglianza del servizio di quarantena nonchè delle coste e delle gole; occorrendo potrà requirire e stanziare a disposizione dei governatori generali.

Trieste 2. Il cholera diminuisce nei grandi centri ed aumenta nella campagna. Tutto l'interno del paese è invaso; i villaggi senza medici e senza farmaci sono abbandonati a sé stessi. Nessuno pensa a porre un argine al morbo, che si diffonde liberamente, risalendo la valle del Nilo.

In Alessandria c'è ancora un ordine relativo, grazie ai molti europei rimasti. Il consiglio sanitario ha ordinato il seppellimento dei morti nella calce viva e la distruzione delle abitazioni infette, che verranno poi ricostruite a spese pubbliche.

A Damietta il morbo è sul finire: in 40 giorni vi fece 3500 vittime. Nei porti del Canale continua l'aumento, sebbene leggero.

Al Cairo si è ordinata la dislocazione della popolazione dei quartieri arabi, che si accampa alle Piramidi. Si conferma l'apparizione del cholera a Smirne. Gli europei fuggono.

Agitazione agraria.

Berlino 2. Da parecchi governi della Russia centrale è segnalata una grande agitazione socialista nei contadini, i quali, interpretando le promesse fatte ai loro delegati dallo zar a Mosca, reclamano il possesso di molti terreni. In alcuni distretti, segnatamente del governo di Mohilev, i contadini hanno invaso tumultuando le proprietà dei boiari. La truppa dovette intervenire e far uso delle armi. Analoghi tumulti hanno avuto luogo nel circolo di Odosow per la elezione dell'assemblea provinciale.

Un disastro ferroviario.

Londra 1. Telegrafano da Chicago allo *Standard*: Un treno che percorreva la linea Denver-Rio precipitò nel fiume Gummison travolgendo tutti i passeggeri, dei quali sono periti 140.

TELEGRAMMI

Veglia 2. Anche le elezioni comunali andarono giusta i desideri dei cit-

tadini. Il partito croato dei comuni foresti restò annientato.

Londra 2. Lo *Standard* ha da Cairo: Il Re d'Abissinia trovavasi attualmente in guerra con Menelik, Re di Scioa. Le ostilità furono sospese in causa delle piogge. Il Re esprime all'invito egiziano soddisfazione per la presenza degli inglesi in Egitto; spera che così la riconciliazione sia completa tra i Governi dell'Abissinia e dell'Egitto.

Dubino 2. Venne assassinato a Filadelfia Moslev testimone d'accusa nel processo degli invincibili.

Parigi 2. È ormai pubblica la lettera che Grevy diresse al papa in risposta. Grevy biasima la condotta dei vescovi verso le autorità costituite e le leggi dello Stato, condotta che fu approvata dal papa. Di fronte a questa agitazione del clero, l'autorità civile è costretta a garantirsi.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 2 agosto
Napoli 9.49 1/2 a 9.48 — Ban. ger. 58.30 a 58.50
Zecch. 5.65 a 5.63 — Rend. au. 78.85 a 79.95
Londra 119.90 a 119.55 R. un. 4.00 88.50 a 88.75
Francia 47.45 a 47.25 Credit 294. — a 295. —
Italia 47.50 a 47.35 Lloyd 650. — 652. —
Ban. Ital. 47.40 a 47.50 R. it. 89.1/2 a 89.5/8

VENEZIA, 2 agosto
R. f. 1 gennaio 88.08 per fine corr. 88.23
Londra 3 mesi 24.98 — Francese a vista 99.75

Valute
Pezzi da 20 franchi da 20. — a —
Bancnote austriache da 210.75 a 211. —
Fiorini austr. d'arg. da — a —

LONDRA, 1 agosto
Inglese 99.9/16 Spagnuolo — 1 —
Italiano 89 1/8 Turco — 1 —

FIRENZE, 2 agosto
Nap. d'oro 20. — a F. M. —
Londra 25.00 Banca T. —
Francia 99.82 Credito it. Mob. —
Az. Tab. — Rend. italiana 90.25
Banca Naz. —

BERLINO, 2 agosto
Mobiliare — Lombarda —
Austriache — Italiane —

Particolari.
VIENNA, 3 agosto
Rend. Aust. (carta) 78.80; Id. Aust. (arg.) 79.60
Id. (oro) 99.55

Londra 119.80; Napoleoni 9.49 —
MILANO, 3 agosto
Rendita Italiana 6 0/0 —; serali 90.60

PARIGI, 3 agosto
Chiusa Rendita Italiana 90.50

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 706. (2. pubb.)

Comune di Amaro
Avviso

Andato deserto il primo esperimento d'asta per l'appalto della novennale affittanza della Malga Sforzella, sita in questo territorio comunale, sul dato regolatore di annue lire 440, nel giorno 19 agosto p. v. alle ore 9 ant. presso questo Ufficio Municipale si terrà un secondo esperimento per l'appalto suddetto, e la provvisoria aggiudicazione seguirà anche col concorso di un solo aspirante.

Le condizioni e norme per l'appalto sono quelle indicate coll'avviso 5 corr. luglio n. 603.

Amaro, addì 29 luglio 1883
Il Sindaco
G. TAMBURLINI

Il Segretario
Filippo Rossi

TRASLOCO
COL GIORNO 1° AGOSTO
il laboratorio di pittore-inverniciatore

ANGELO SCHER
fu trasportato dalla Casa Tellini nella
Casa Campiutti-Fabris in Via della
Posta N. 36.

D. Ant. de Vincenti Foscari
Chirurgo e Dentista
UDINE - Via Bellona N. 6 - UDINE

con recapito alla farmacia della Spe-
ranza Piazza Vittorio Emanuele.

Stabilimento Bacologico.
MARSURE-ANTIVARI-FRIULI
(Palazzo del marchese F. Mangilli)

produzione di Seme a selezione micro-
scopica a bozzolo giallo e bianco nostrani,
verde ed incrociato.

Consegna del Seme verso la metà di
aprile dopo subita librazione sulle
Alpi Giulie.

Recapito presso Giuseppe Manzini
in Udine, Via Cussignacco n. 2 Il piano,
e presso il Comproprietario G. B. Ma-
drassi, Via Gemonia n. 34.

Orario ferroviario
(Vedi in quarta pagina).

CITTA DI CALTANISSETTA

Ultimato il grande acquedotto di
CALTANISSETTA, aggiunta con ciò la
garanzia della rendita dell'acquedotto
ipotecato a favore delle Obbligazioni,
a quelle altre garanzie già date dal
Municipio, pongonsi in vendita

Le ultime
400 Obbligaz. Ipotecarie del Comune

Le Obbligazioni sono da L. 500 fruttanti
L. 25 l'anno pagabili semestralmente
il 30 Giugno e 31 Dicembre d'ogni anno

Interessi e Rimborsi s'enti da qualsiasi ritenuta
sono pagabili in Roma, Milano, Napoli, Palermo,
Torino, Firenze, Genova, Venezia, Verona e Bologna.

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA
è aperta nei giorni 2, 3 e 4 agosto 1883

al prezzo di L. 417.50 godimento dal
1° luglio 1883, che si riducono a sole
L. 405 pagabili come segue:

L. 50 alla sottosc. dal 2 al 4 agosto 1883
» 100 al riparto
» 100 al 20 agosto »
» 100 al 15 settem. »

meno L. 167.50 per interessi anti-
cipati dal 1° luglio al 31
dicembre 1883 che si
computano come con-
tante.

Totale L. 405

Nessun impiego più sicuro ed insieme
più lucroso potrebbe oggi trovare, le
Obbligazioni CALTANISSETTA al prezzo di
emissione fruttando più del 6% mentre
la Rendita Italiana frutta il 4 1/2 %.

La sottoscrizione è aperta nei giorni
2, 3 e 4 agosto 1883.

In Milano presso Franc. Compagnoni,
Via S. Giuseppe, 4 — in Napoli presso
la Banca napoletana — in Torino presso
Unione Banche Piemontese e Subalpina
e presso U. Geisser e C. — in Genova
presso la Banca di Genova — in Udine
presso la Banca di Udine e presso
G. B. Cantarutti.

MAGAZZINI DI SARTORIA
PIETRO BARBARO

NUOVO ASSORTIMENTO
di

Stoffe Nazionali ed Estere
VESTITI FATTI

di recente taglio e confezione accurata
PREZZI FISSI:

500 Soprabiti mezza stagione pu-
ra lana, federati in raso da
L. 14 a 35.

200 Vestiti completi stoffe fanta-
sia da L. 25 a 45.

300 Calzoni stoffe rigate novità
da L. 6 a 14.

200 Gilet pura lana da L. 3 a 6.

Vestiti da bambino novità.
Soprabiti da bambino novità.

Veste da camera.
» di orleans e tela da
viaggio.

Si assume qualunque commissione in
24 ore.

(6 pubb.)

Anna Moretti - Conti

UDINE Piazza del Duomo N. 11 UDINE

Premiata Oreficeria con medaglia
d'oro all'Esposizione Universale Vati-
cana di Roma 1877 e medaglia del
Progresso all'Esposizione Mondiale
di Vienna 1873.

Laboratorio speciale

di arredi da Chiesa in argento
cesellato nonchè in ottone dorato ed
argentato. Argenterie da tavola ed og-
getti di fantasia, nonché lavori d'arte
ad imitazione dell'antico. Appareti per
l'illuminazione di Altari.

Bracciali per sostenere lampadari in
ferro battuto e modellato con la dora-
tura a mordente ed a miniatura. Ar-
gentatura e doratura a fuoco e ad e-
lettrico sopra tutti i metalli.

Le commissioni si accettano diretta-
mente al laboratorio in Udine non a-
vendo la Ditta nessun incarico viag-
giatore.

Gabbie per le mosche e Copripiatti
in rete metallica. Si vende al Negozi-
o e Laboratorio di Domenico Bertaccini
Via Poscolle e Mercatovecchio.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI

Abbiategrosso, Agenzia Destefano.
Milano, Foro Bonaparte, 11.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.
Agente delle due Compagnie riunite: Società Raggio e C. Rocco Piaggio e figlio.

G. COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI

Sondrio, D. Invernizzi - Ancona, G. Venturini.
S. Vito al Tagliamento - G. Quartaro

PER MONTE VIDEO E BUENOS-AYRES

1 agosto, vapore **Umberto I.** Cap. Merlan, 1^a cl. fr. 760, 2^a cl. fr. 560, 3^a cl. fr. 170 - 15 agosto vapore **L'Italia** Cap. Bailien, 1^a cl. fr. 760, 2^a classe 560, 3^a cl. fr. 170 -
1 settembre vapore **Scrivia** Cap. Vassallo, 1^a cl. fr. 760, 2^a cl. fr. 560, 3^a cl. fr. 170 - 15 settembre vapore **Orione** Cap. Lavarello, 1^a cl. fr. 760, 2^a cl. fr. 560, 3^a cl. fr. 180 -
22 settembre, vapore **Rio Plata** Cap. Bellepiane 1^a cl. fr. 500, 2^a cl. fr. 300, 3^a cl. fr. 150.

PER RIO JANEIRO

1 agosto, vapore **Umberto I.** 1^a cl. fr. 760, 2^a cl. fr. 560, 3^a cl. fr. 170 - 15 agosto, vapore **L'Italia** 1^a cl. fr. 760, 2^a cl. fr. 560, 3^a cl. fr. 180 - 2 settembre vap. **Ini-**
ziativa, 1^a cl. fr. 600, 2^a cl. fr. 400, 3^a cl. fr. 160 - 22 settembre, vapore **Rio Plata**, 1^a cl. fr. 500 2^a cl. fr. 300, 3^a cl. fr. 150.

Sui vapori postali del 1 e 15 d'ogni mese si rilasciano biglietti per il Pacifico - TALCAHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo, con tra-
bordo a MONTEVIDEO ai seguenti prezzi in (oro): 1^a cl. fr. 1625 - 2^a cl. fr. 1125 - 3^a cl. fr. 480.

Per Nuova-York (via Bordeaux) ogni 28 del mese - prezzo 3^a cl. 130 lire - il vitto sino al 2 del mese è a carico del passeggero.
La casa G. Colajanni - oltre essere regolarmente autorizzata dal Governo Italiano, ha speciale incarico dall'E. Mo. Governo della Rep. Argentina ed accorda dei vantaggi ai pas-
seggeri che si dirigono colà, ben inteso che il passaggio da Genova a Buenos-Ayres, è sempre a carico del passeggero che deve pagarlo anticipatamente.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor Gio. Batt. Fantuzzi Via Aquileja N. 71.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendiograndine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant. misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.37 ant.
» 5.40 » omnibus	» 9.43 »	» 5.35 » omnibus	» 9.54 »
» 9.54 » acceler.	» 1.30 pom.	» 2.18 pom. acceler.	» 5.52 pom.
» 4.46 pom. omnibus	» 9.15 »	» 4.00 » omnibus	» 8.28 »
» 8.28 » diretto	» 11.35 »	» 9.00 » misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTREBBA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 6.00 ant. omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant. omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 » diretto	» 9.46 »	» 6.28 » idem	» 9.08 »
» 10.35 » omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom. idem	» 4.20 pom.
» 8.25 pom. idem	» 9.15 »	» 5.00 » idem	» 7.44 »
» 9.05 » idem	» 12.28 »	» 6.28 » diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant. misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom. misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 » diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant. acceler.	» 9.27 »
» 6.04 pom. acceler.	» 12.55 ant.	» 9.05 » omnibus	» 1.05 pom.
» 8.47 » omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom. idem	» 8.08 »

ACQUE PUDIE DI ARTA

(Carnia)

STAGIONE BALNEARE 1883

APERTURA 1° LUGLIO

STABILIMENTI EX PELLEGRINI
IN ARTA

Pietro Grassi proprietario - Carlo Talotti conduttore.

Acque solforose indicatissime per le tisi incipienti, flogosi, scrofole, erpeti, emorroidi, ed in generale per tutti i morbi cutanei.

Bagni sul luogo caldi e freddi, a doccia, ecc.

Acque salino-marziali efficacissime per le anemie, clorosi, consunzioni, ecc. - garantite pure di sostanze nocive.

Posizioni pittoresche; - aria pura; - monti coperti di boschi resinosi; - altezza del mare metri 447; comunicazioni stradali buonissime; - un'ora e mezza di vettura dalla Ferrovia; - servizio speciale di omnibus colla Stazione; cavalli e carrozze per gite nei paesi circostanti.

Alloggi comodi, puliti, addatti a qualunque persona; - appartamenti per famiglie; - cucina nazionale; - caffè, ristoranti; - persone di servizio d'ambo i sessi.

Medico, - farmacia, - posta giornaliera, - telegrafo a mezza ora di distanza.

Chi ha bisogno di riposo, di ristorar la salute, di sfuggire all'afa delle città, di godere un pò di frescura e di svago, e tutto con una modica spesa, venga in Arta.

VELOUTINE

GH. FAY
PARIGI

Via della Pace 9

Vendita a Venezia all'Agenzia Longega, Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».

Polvere per toeletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile. - L. 4 la scatola completa con piumino, L. 3, senza, rimpiazzante le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi aderenti ed invincibili.

Non più male agli occhi.

Acqua oftalmica mirabile dei RR. Padri della Certosa di Collegno. Rinvigorisce mirabilmente la vista, leva il tremore, toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, cisposità, macchie, nebbie, netta gli umori densi, salsi, viscosi, flussioni, abbagliori, nuvole, cataratte, gotta serena ecc.

La boccetta (colla relativa istruzione) L. 2.50

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine». - Spedizione ovunque affrancata, aggiungendo centesimi 50 all'importo

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si distruggono tutti gli insetti come Pulci, Cimici ed altri consimili.

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiaino da caffè in un briciere.

L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materassi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

L'Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

Vade Mecum praticissimo

DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzioni per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie, e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da se stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca - Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21^a edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amministr. del *Giornale di Udine* per L. 4.

TARME

L'unico mezzo per preservare dalle Tarme i vestiti, le stoffe, le pellicce ecc. ecc. si è quello di usare la

CARTA INSETTICIDA DETSINESI

premiata all'Esposizione Universale di Parigi. - Deposito in Udine presso la Drogheria di Francesco Minisini.

OLIO 22

DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO

E DI SAPORE GRATO

In Udine alla Drogheria

FRANCESCO MINISINI

Provenienza diretta in Udine

Questo olio di fegato di merluzzo è di qualità superiore a quello che si trova in commercio. È di sapore grato e si assimila facilmente. È un mezzo infallibile per curare le malattie del fegato e della milza. È un mezzo infallibile per curare le malattie del sangue e della pelle. È un mezzo infallibile per curare le malattie dei bambini.

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» al prezzo di L. 1 - con la relativa istruzione.

CENTESIMI

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata:

Pantaigea

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligente ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

AVVISO

Per le vere e garantite Lucerne a Benzina, senza odore o fumo. Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercatovecchio od in Poscolle di

Domenico Bertaccini

il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni.

Le lucerne sono provviste del regolatore per lo stoppino. - Non presentano alcun pericolo e sono comodiissime per gli usi domestici.

Grande ribasso nel prezzo.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di utensili da cucina e di giocattoli.

17

SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremore dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagoghi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune gocce nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno; eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bello aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vauolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

CONFETTI LEBE

Balsamo di Copahu ferrato, citrato di ferro e goudron senza odore né sapore.

Due scatole bastano a guarire le gonorree più ostinate.

Si trovano vendibili all'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di L. 4.00 alla scatola. - Aggiungendo cent. 50 si spediscono con pacco postale.